

to al soldo con cento Oltramarini a' piedi . Trouauasi per anco vacante la suprema carica Generalitia stante le difficultà , già discorse di soggetto ; quando non più paruto tempo al Senato di maggiormente differire à prouederui, trasse di nuouo l'occhio, e'l riflesio à chi più d'ogni altro fosse stato creduto capace di vna tanta direttione, e finalmente preferì à tutti Lucio Maluezzo, già sperimentato nelle occasioni più scabrose, & ardue di vna sopra-

*Lucio Mal-
uezzo Ge-
nerale Ve-
neto*

fina militare intelligenza . Gli aumentò la condotta con la misura dell'alto comando , e trouandosi allora anch'egli in Padoua,

Pietro Morosini, e Lorenzo Orio , amendue Sauij de gli Ordini, andarono à consegnargli decorosamente il Generalitio bastone .

Tra queste facende, e queste prouisioni, nè pur tralasciò la pubblica pietà di consolar gli heredi de' già interfetti in Moncelice .

Ellesse il Maggior Cōfiglio il Padre del Nauagiero in Magistrato di honore, e vtilità; ed a' figliuoli del Castellano, e de' Capitani,

*Retribuiti
gli heredi
de' morti in
Moncelice.*

Martino dal Borgo , e Filippo Greco, si concedette dei beneficij, alle conditioni loro adattati . Bramò in questo tempo il Pontefice, che donasse la Republica la libertà al Marchese di Mantoua, e

*Marchese
di Mātoua
rilasciato
ad istanza
del Papa.*

lo mandasse à Roma, perche da' Francesi, e da gli altri nemici lontano, prometteua di renderlo bene intentionato verso gl'interessi di Venetia. Desiderauano i Padri di compiacere alla Beatitudine Sua; Amauano, e stimauano infinitamente il Marchese; onde

liberatolo, e fattolo honoreuolmente accompagnare all'imbarco, montò sopra vna Galea con Bartolomeo Contarini, e Daniele Vendramino, che gli assisterono fino ad Arimini, doue smontato, se ne andò poi al suo viaggio .

*Morte del-
la Reina
Cornara*

Fra tante, e tante stragi di guerra volle anche la Morte naturale funestarne i casi . Auuenne quella di Caterina Cornara, la già stata Reina di Cipri, degna certo d'esser coronata anche in

morte di rimembranza gloriosa colei, che hauea, viuendo, coronata la sua Patria di aggiunti pretiosi Diademi . Morì d'anni cinquanta quattro; fù dal suo Palagio di San Cassiano, accompagnata da pomposa Senatoria Comituiua nella Chiesa de' Santi Aposto-

li sopra vn ponte di barche, gittatosi à trauerso del Canal maggiore, e doue le fù data la sepoltura in vn deposito di ricco marmo, dentro vna Cappella, fattauì costruire da suo Fratello,

Georgio Cornaro, Procuratore di San Marco .

Ma già con le continue prosperità de' nemici continuaua il Pontefice la sua indignatione contra il Rè di Francia, & il Duca Alfonso; Ilquale oramai alla scoperta, & in persona era passato à militare nell'esercito di quella Maestà contra la Republica .

Lo sdegno per tanto, che più sempre si accende cō la presentata opportunità alla vèdetta, mosse Giulio à coglierne il tēpo in quel-

Ma già con le continue prosperità de' nemici continuaua il Pontefice la sua indignatione contra il Rè di Francia, & il Duca Alfonso; Ilquale oramai alla scoperta, & in persona era passato à militare nell'esercito di quella Maestà contra la Republica .

Lo sdegno per tanto, che più sempre si accende cō la presentata opportunità alla vèdetta, mosse Giulio à coglierne il tēpo in quel-